

## ELEZIONI COMUNALI A GENOVA 2017: QUALE SINDACO?

di Paolo Farinella, prete

Genova 04 giugno 2017. – **L'11 giugno 2017 si vota per l'elezione del Sindaco di Genova, del Consiglio comunale e dei Municipi.** Avevo deciso di restare in silenzio sia per il livello politico di questa tornata che va sempre in peggio sia perché assistiamo al solito rito di promesse elettorali che verranno sistematicamente derise e tradite nei prossimi cinque anni. La storia di ieri e di oggi lo prova. Ormai siamo ridotti a scegliere il meno peggio o come si suole dire, più farsescamente, **il male minore**. Sono stanco di questa logica che mi rapina il diritto di scegliere i migliori, perché i partiti non vogliono i migliori, ma solo i più manovrabili, ubbidienti e affini, costringendoci perfino a scegliere tra **il peggiore e il pessimo** dove **il meno peggio sarebbe il peggiore**. Fì prima e il Pd, suo discepolo ex democratico, ormai un cuore e una capanna, hanno lucrato e giocato su questo versante, specialmente da quando Renzi Matteo si è fatto eleggere segretario per eliminare la sinistra e l'ex-Pd per creare un **berlusconismo di ritorno**, peggiore del primo.

Avrei voglia di restare a casa, ma non si può perché non permetto a questa gente di derubarmi anche della parvenza dell'unico diritto, pallido e malandato, che mi è rimasto: appunto **l'illusione del voto**. Vado a votare. **Non posso votare la destra** di qualsiasi timbro e variazione, dove abbondano fascisti e figli e nipoti di fascisti; **non posso votare la lega** che è la negazione della civiltà giuridica in sé. **Non posso votare l'inesistente fantomatico «Centro» o «Moderati»** che sono la quint'essenza dell'opportunismo e della vergogna e perché sono semplicemente di destra. Anche Berlusconi si definisce «moderato» (sic!!!).

**NON POSSO PIÙ VOTARE IL PD, soprattutto il Pd**, il partito per il quale ho impegnato energie, tempo, carta, impegno, scarpe e onorabilità per vedermi tradito nei fondamenti più sacri e più alti della democrazia, dell'etica e della socialità. Oggi **questo coacervo di arrivisti predica e realizza quello che fino all'altro ieri condannava e combatteva, arrivando non solo ad allearsi con Berlusconi, un pregiudicato, condannato in Cassazione, ma addirittura realizza il programma politico ed economico di Berlusconi, vendendolo come di sinistra**. Il Pd, dopo l'arrivo di Renzi ha cominciato e continua a combattere gli operai, la scuola, gli insegnanti, i pensionati, i ricercatori, i giovani, privilegiando *lobbies*, banche, multinazionali, *licenziatori* di operai ed evasori.

Berlusconi il 4 aprile del 2006 definì «coglioni» gli elettori della sinistra, Renzi li tratta da tali, facendosi anche votare dagli stessi. Capolavoro! La versione renziana transgenica del Pd ha assestato il colpo di grazia con il tentativo di distruggere la Costituzione con una riforma peggio di quella di Berlusconi, Bossi e Fini – ricordate, voi del Pd? – con l'obiettivo di governare lui solo per almeno vent'anni. Come Berlusconi e la Buon'anima!

Non ha mantenuto e realizzato nessuna promessa perché oltre al *referendum* che lo ha tramortito, la Corte Costituzionale ha respinto tutte le leggi di cui si gloriava (lavoro, riforma amministrazione, legge elettorale). **Aveva giurato pubblicamente e solennemente che se avesse perso il referendum si sarebbe ritirato a vita privata. Chi si fida di uno così?** Solo il Pd che lo ha riletto segretario con mira sul governo, manovrando per fare cadere quello in carica. Il Pd abbozza, sopporta, condivide, non fa una grinza. Se questo è un partito, buona notte a voi!

A Genova si presenta **Giovanni Crivello**, che pure è persona per bene, ma è candidato del Pd, partito per male. Mi dispiace per lui, ma non c'è più trippa per i gatti. Con Crivello si candidano anche persone amiche, ma **un voto non è dato alla singola persona, ma a un progetto politico e in questo momento il progetto politico del Pd è davanti a tutti e non posso ingannarmi da solo**. Mi dispiace per i miei amici, ma hanno scelto, avranno avuto le loro ragioni, ma io alle mie coscienza non rinuncio nemmeno per gli amici: «Amicus Plato, sed magis amica veritas» diceva Aristotele contestando Platone.

In questa tornata elettorale posso solo dare un **VOTO DI TESTIMONIANZA**, per esercitare il mio diritto di coscienza di votare in coerenza con essa, senza compromessi. L'11 giugno 2017 **IO VOTERÒ LA LISTA PAOLO PUTTI, nonostante abbia un nome balordo che richiama il mastro birraio: «CHIAMAMI GENOVA».**

Sebbene con due anni di ritardo, **Putti è uscito dal Movimento 5Stelle che ormai fornicava con Berlusconi e Renzi per avere in parlamento «nominati» al guinzaglio**. Lo voto perché onesto, coerente, libero e se non viene eletto non ne fa una malattia, ma ritorna a fare l'educatore.

**OLTRE A LUI SI POSSONO DARE DUE PREFERENZE**. Se si dà una sola preferenza si può votare chiunque della lista. **Se si danno due preferenze devono essere obbligatoriamente una a un uomo e una a una donna**, perché le donne non sono uguali agli uomini, ma sono una specie protetta (e loro non si ribellano!!!).

Nella lista «**CHIAMAMI GENOVA- PAOLO PUTTI**» ([scheda azzurra](#)) voterò due preferenze

1. **VERUGGIO GIANMARCO**, ricercatore CNR, uomo di grande cultura ed esperto in amministrazione e valutazione di progetti e Dio solo sa di quanta competenza abbia bisogno il Comune di Genova!
2. **SILVIA PARODI**, ingegnere ambientale e molto attiva nel volontariato attivo.

**Nota.** Conosco e stimo anche **PINO PARISI** della stessa lista, ma non posso votare due uomini.

Per il **MUNICIPIO DI GENOVA-CENTRO-EST**, ([scheda rosa](#)), sempre della lista «**CHIAMAMI GENOVA-PAOLO PUTTI**» voterò: **LUISA CHIARA MALFANTE, detta «BARBARA»**, attiva nel centro storico per la vivibilità del quartiere e nell'ambito della scuola.

Tutto il resto viene dal maligno.

Paolo Farinella, prete